

Gazzetta del Sud 18 Marzo 2023

Custodiva in casa 4 chili di droga, arrestato un giovane Barcellona

Arrestato e rinchiuso nella casa circondariale di Barcellona, nel giorno del suo compleanno, perché accusato di detenzione ai fini dello spaccio di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente, ben quattro chilogrammi di hashish. Si tratta del barcellonese Emanuele Arcoraci, che proprio giovedì scorso, nel giorno del suo arresto, ha compiuto 23 anni, e che da minorenne aveva avuto un pregiudizio per cessione di sostanza stupefacente. Forse prima di apprestarsi a festeggiare, il giovane stava per cedere dosi di sostanza stupefacente a due consumatori che erano andati a trovarlo, ma gli eventuali preparativi per i festeggiamenti sono stati interrotti già nel tardo pomeriggio di giovedì dagli agenti del locale Commissariato. I poliziotti, che erano impegnati in alcune attività di controllo, sono intervenuti lungo via Statale Sant'Antonino. Infatti nelle vicinanze dell'abitazione del sospettato, gli agenti stavano monitorando contatti tra lo stesso Arcoraci e due potenziali acquirenti che gli investigatori stavano tenendo d'occhio mentre percorrevano un vicolo adiacente alla Statale Sant'Antonino. I poliziotti, coordinati dal vicequestore Antonio Rugolo, hanno deciso di uscire allo scoperto proprio nel momento in cui è stato stabilito il contatto tra i due acquirenti e il presunto spacciatore, facendo irruzione nella casa in cui abita il giovane. I poliziotti, infatti, temevano che il sospettato, una volta accortosi della presenza della polizia, potesse disfarsi per tempo di eventuali dosi di sostanza stupefacente. Così i poliziotti, una volta che si sono trovati all'interno della sua abitazione del ventitreenne, hanno effettuato subito una approfondita perquisizione. E gli investigatori, quantunque avessero già imboccato con convinzione una pista giusta, difficilmente avrebbero potuto prevedere che in quella casa fossero occulti ben quattro chilogrammi di hashish. Lo stupefacente si presentava ben confezionato e suddiviso in trentuno panetti ed in duecentotrentasette ovuli. Oltre all'hashish, sono stati trovati all'interno dell'appartamento un bilancino, un apparecchio di quelli utilizzati per il confezionamento sottovuoto e le bustine necessarie per insaccare le dosi. Il giovane, che è stato associato alla casa circondariale, sarà difeso dall'avvocata Carmen Zarcone e per lunedì è previsto interrogatorio di garanzia.

Leonardo Orlando